



# Comune di Baceno

PROVINCIA DEL V.C.O.

## VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE N.20

### OGGETTO:

**Provvedimento del Comune per poter dichiarare il territorio comunale " Territorio libero da lupi e orsi "**

L'anno **duemilaventitre** addì **ventisette** del mese di **luglio** alle ore **ventuno** e minuti **zero** nella sala delle adunanze consiliari, convocato dal Sindaco con avvisi scritti recapitati a norma di legge, si è riunito, in presenza ed in videoconferenza ai sensi del decreto del Sindaco n. 02/2020 e dell'art. 73 del D.L. n. 18/2020, in sessione **Ordinaria** ed in seduta **pubblica** di **Prima** convocazione, il Consiglio Comunale, nelle persone dei Signori

Cognome e Nome	Presente
1. VICINI ANDREA - Sindaco	Sì
2. BELTRAMI ELENA - Consigliere	Sì
3. COSTA STEFANO - Vice Sindaco	Sì
4. DATTRINO Maria - Consigliere	Sì
5. DELLA MADDALENA DINO - Consigliere	Sì
6. FERRARI PAOLO - Consigliere	Sì
7. GALLACCI MARCO - Consigliere	Sì
8. NORETTA Diego - Consigliere	Sì
9. SARTORI PAOLO - Consigliere	No ( Ass. Giust.)
10. SIGNORINI MARTINA - Consigliere	No ( Ass. Giust.)
11. VILLIBORGHI GRAZIANO - Assessore	Sì
Totale Presenti:	<b>9</b>
Totale Assenti:	<b>2</b>

Con l'intervento e l'opera del Segretario Comunale **Dott. Boggi Giovanni** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Signor **VICINI ANDREA** nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

**Argomento n. 3 dell'Ordine del Giorno**

## IL CONSIGLIO COMUNALE

**Richiamato** il decreto del Sindaco n. 2 del 28/04/2020 “Sedute del Consiglio Comunale e delle commissioni in videoconferenza – misure di semplificazione in materia di organi collegiali, ex art. 73 del Decreto-Legge 17 marzo 2020, n. 18”

### **Premesso :**

- che i lupi e gli orsi non sono innocui animali da coccolare, come a volte vengono ritratti da persone che non conoscono gli animali per esperienza diretta ma per la frequentazione di parchi tematici o di giardini zoologici. Il grande predatore selvatico non è né buono, né cattivo, è semplicemente selvatico e quindi imprevedibile, e quando è tollerato accanto al bestiame e agli esseri umani rappresenta un grosso rischio;

-che negli ultimi anni sull'intero territorio Nazionale e della Regione Piemonte i monitoraggi in corso confermano il drammatico aumento del numero di grandi predatori selvatici;

- che con comunicazione a protocollo n° 1131 del 29/03/2023 l'ente Aree protette dell'Ossola accertava la presenza di almeno una coppia di lupi nelle Valli Divedro e Antigorio, con il conseguente probabile incremento di attacchi su bestiame domestico durante la stagione di monticazione;

- che la presenza di coppie di esemplari, a meno dell'attuazione di azioni contenitive, porterà con buona probabilità ed in breve tempo all'insediamento di interi branchi di lupi anche sul territorio del Comune di Baceno;

-che nei giorni e mesi appena trascorsi, a cadenza sempre più frequente, è accaduto che i cittadini del Comune di Baceno segnalassero nel territorio ed all'interno dei centri abitati l'avvistamento di canidi, ed animali selvatici sbranati;

-che sull'intero territorio del Comune di Baceno non si ha evidenza di fenomeni di randagismo a cui possano essere imputati i ritrovamenti di animali sbranati anche in prossimità dei centri abitati;

-che a causa di gran parte delle lesioni, gli animali colpiti, siano essi selvatici o domestici quali pecore, capre, vitelli, cavalli ed asini, devono soffrire dolorosamente ed attendere gravemente per ore, feriti mortalmente, fino alla morte naturale o alla loro eutanziazione;

- che nel nostro territorio comunale, da anni si sono registrati attacchi e danni subiti dagli allevatori e proprietari di piccoli animali domestici che in alcune occasioni hanno dovuto anzitempo demonticare dal pascolo il loro bestiame,

- che distribuiti sul nostro territorio comunale sono presenti un gran numero di Alpeggi con una superficie complessiva che raggiunge molte centinaia di ettari quadrati, gestiti da diversi secoli coniugando le esigenze delle attività dell'uomo che sono tradizionali e ben inserite nel contesto naturale con le esigenze della conservazione del paesaggio e della ricchezza di vita vegetale, animale presente sul territorio;

-che il nostro pascolo alpino, se non è libero dalla presenza di lupi ed orsi si trova in grande pericolo. A causa della presenza di lupi ed orsi l'alpeggio e quindi anche la cura del pascolo non può più avvenire nel modo consueto. I custodi del bestiame non sono disposti ad offrire in pasto i loro animali a lupi ed orsi;

-che un'economia alpina che lavora è anche di grande importanza per il nostro settore turistico. È quindi indispensabile la nostra attuale coltivazione alpestre per il mantenimento del nostro paesaggio;

-che il lupo è un predatore specializzato nella cattura di ungulati selvatici. Nel suo schema di caccia sono anche inclusi alcuni roditori e piccoli mammiferi. Ma specialmente le pecore e le capre fanno parte del suo bottino. Anche animali più grandi come bovini ed equini vengono sbranati. Come animale selvatico, il lupo non va verso una scelta, ma va a caccia di quello che per lui è più facile. I giovani animali indifesi al pascolo, sono la preda preferita. La mancanza dell'istinto di fuga (a causa della cattività) degli animali e le recinzioni che impediscono la fuga, permettono al lupo di sbranare facilmente gli animali, in particolare le pecore;

-che, come risaputo, i lupi, specialmente fra le mandrie di bestiame, sbranano più animali di quanto possono divorare. In termini tecnici, questo comportamento viene chiamato surplus killing, che tradotto vuol dire "sovrauccisione". I lupi selvaggi spesso sbranano più pecore di quelle che possono divorare. Il Surplus killing si verifica in natura anche fra numerosi altri predatori come donnole e faine, volpi, lince, orso bruno, così come tra vari insetti. Secondo lo stato attuale di conoscenza, i processi di caccia, uccisione e la consumazione della preda si svolgono per il predatore in fasi diverse e solo quando una fase è completata può cominciare la prossima. Se un lupo attacca una mandria e cattura una pecora, l'azzanna e la uccide: l'eventuale presenza di altri animali fuggenti attrae istintivamente il lupo portandolo a proseguire la caccia fino a che non ci sarà più nessun animale in fuga. Solo allora finisce la fase di "sbranamato" e inizia a divorare. Questo comportamento istintivo ed importante in natura per la conservazione della specie risulta profondamente brutale e dannoso nei confronti degli animali domestici e dei piccoli allevatori che, con l'abbattimento di numerosi capi, oltre alle perdite di percentuali anche molto rilevanti del loro allevamento, hanno in aggiunta l'onere dello smaltimento delle carcasse;

-che le misure raccomandate e i metodi attualmente in vigore per la protezione del bestiame in alpeggio, non costituiscono una soluzione praticabile a causa della grande estensione di superficie e dell'irregolarità del territorio, in alcuni casi impervio. Come è stato dimostrato, gli animali vengono anche sbranati all'interno delle recinzioni e anche i cani-pastore non possono essere una soluzione pratica per il nostro tipo di allevamento alpestre e per l'impatto che possono avere sui turisti ed escursionisti che frequentano il territorio;

-che non solo numerosi agricoltori e piccoli allevatori, ma anche molti concittadini, ospiti e turisti si sono rivolti ai nostri uffici, al sindaco e agli amministratori competenti per l'agricoltura, per esprimere le loro paure e le loro preoccupazioni per la presenza del lupo e per conoscere cosa intende fare l'amministrazione comunale per risolvere questo problema;

**Ritenuto** opportuno dichiarare, ai sensi dell'art. 134 del D.lgs. 267/2000, immediatamente eseguibile il presente provvedimento al fine di avviare quanto prima gli adempimenti conseguenti;

**Visto** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del presente atto espresso, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000,

**Disposto, dunque, dal Sindaco/ Presidente di procedere mediante votazione palese per alzata di mano, ed**

**avendo l'esito della votazione dato il seguente risultato:**

**favorevoli 9 (nove)**

**contrari nessuno**

**astenuti nessuno**

**su numero 9 (nove) presenti e numero 9 (nove) votanti**

**DELIBERA**

1. Poiché i lupi e gli orsi costituiscono una minaccia per la vita umana, di accogliere e sostenere ai sensi di legge tutte le misure adottate da associazioni e organizzazioni impegnate per la costituzione di un „Territorio regionale libero da orsi e lupi“;

2 di sostenere attivamente la Giunta Provinciale, in tutte le misure ed azioni volte alla modifica dei programmi nazionali ed europei attualmente vigenti per il reinsediamento del lupo e dell'orso in modo tale da impedire che i grandi predatori, privi di antagonisti naturali e perciò più protetti dalla vigente normativa, possano aumentare a dismisura senza più controllo fino a diventare una minaccia per la pubblica sicurezza;

3 di autorizzare il sindaco a intraprendere con tutti i possibili mezzi legali le misure necessarie a garantire che il territorio comunale di Baceno rimanga libero da lupi ed orsi e venga garantita la sicurezza pubblica;

4 di trasmettere la presente deliberazione, a tutti i Comuni della Provincia del Verbano Cusio Ossola, Unioni Montane della Provincia ed agli Uffici regionali competenti, chiedendo ove condiviso nei contenuti, l'adozione dello stesso atto deliberativo;

5 di dare atto che contro la presente deliberazione ogni cittadino entro il periodo di pubblicazione può presentare opposizione;

Entro 60 giorni dall'esecutività della deliberazione può essere presentato ricorso al T.A.R. Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte.

**Successivamente**, stante la necessità e l'urgenza, di dare corso ai successivi adempimenti, su proposta del Sindaco/Presidente

## **IL CONSIGLIO COMUNALE**

**Con voti favorevoli espressi per alzata di mano da numero 9 (nove) presenti e votanti**

### **D I C H I A R A**

**il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 267/2000.**

Letto, confermato e sottoscritto

Il Sindaco  
Firmato digitalmente  
F.to : VICINI ANDREA

Il Segretario Comunale  
Firmato digitalmente  
F.to : Dott. Boggi Giovanni